

COMUNICATO STAMPA

Caro energia: allarme di Legacoop Produzione e Servizi, rischio fermo della produzione e perdita posti di lavoro

Roma, 21 gennaio 2022 - “Le imprese cooperative con attività energivore, in particolare quelle che utilizzano il metano nei processi di produzione, sono a rischio chiusura. Gli aumenti degli ultimi mesi sono insostenibili e lo spegnimento degli impianti potrebbe essere una scelta obbligata”.

A lanciare l’allarme è il Consiglio di Presidenza di Legacoop Produzione e Servizi riunitosi questa mattina.

“Il 76% di un campione rappresentativo delle imprese aderenti -sottolinea il Presidente dell’Associazione, **Gianmaria Balducci**- prevede di non riuscire ad ottenere, dai propri clienti e committenti, alcun riconoscimento di revisione prezzi a fronte dei rincari energetici, con conseguenze sulla tenuta economica complessiva e sulla capacità di mantenimento del mercato di riferimento”.

Preoccupazioni condivise dal Presidente di Legacoop Nazionale, **Mauro Lusetti**, che ha partecipato all’incontro, confermando il forte impegno a sensibilizzare le istituzioni sul problema.

Per Legacoop Produzione e Servizi è necessaria l’attivazione di un tavolo interministeriale dedicato alle difficoltà attuali, aperto all’ascolto e alle proposte del mondo imprenditoriale, in grado di confrontarsi sulla definizione di un piano nazionale ed europeo di medio e lungo periodo, che renda meno dipendente il Paese dalle tensioni internazionali e accompagni il processo di transizione energetica nei prossimi anni.

“Oltre alle misure strutturali -evidenzia Legacoop Produzione e Servizi- occorrono provvedimenti urgenti e commisurati alla gravità della situazione: è indispensabile prevedere la possibilità di rateizzazione delle bollette ed interventi sulle esigenze di liquidità, così come adeguati meccanismi di accesso ai sistemi di garanzia finanziari; ciò per evitare che una problematica che si auspica di breve durata possa rivelarsi fatale per la sopravvivenza delle imprese”.

Legacoop Produzione e Servizi associa oltre 2.300 tra imprese cooperative e consorzi, per una occupazione di 150.000 addetti e un valore della produzione di oltre 14,7 Mld di euro (anno 2020). I principali settori di intervento sono le costruzioni, la logistica e i trasporti, la ristorazione collettiva, servizi integrati e FM, ingegneria e progettazione nonché diversi comparti dell’industria.